

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Prot. n. 2_183_GIUSTIZIA

Roma, 24 febbraio 2010

- Alla Direzione
C.G.M. di Palermo
fax 091.6826763
- Alla Direzione
I.P.M. di Palermo
fax 091.6815390
- Alla Direzione
C.P.A. di Palermo
fax 091.6822777
- Alla Direzione
U.S.S.M. di Palermo
fax 091.226064
- Alla Direzione
Centro Diurno per Minori
di Palermo
fax 091.6826936

Oggetto: assemblea del personale degli uffici di Palermo.

Ci giunge voce che una sigla sindacale, la CISL, prevaricando il diritto costituzionalmente garantito dei lavoratori alla libera espressione anche del loro dissenso, impone alla controparte di "bloccare" un'assemblea sindacale di base per "palese illegittimità della richiesta", diffidando "la stessa Direzione a dare l'autorizzazione relativa".

Appare piuttosto irrituale che un sindacato, la cui funzione primaria è quella di tutelare i lavoratori, imponga al datore di lavoro di "mettere a tacere" quegli stessi lavoratori che dovrebbe tutelare.

La cosa appare ancora più grave se si considera che il datore di lavoro aveva già autorizzato i suoi dipendenti a riunirsi, comportandosi in maniera molto più democratica del sindacato stesso !

La CISL ha di fatto ignorato non solo la recente sentenza del Tribunale di Civitavecchia che ha ribadito il diritto da parte di un Rappresentante eletto tra le RSU ad indire un'assemblea tra i lavoratori, ma anche quanto stabilito dallo Statuto dei lavoratori all'articolo 20.

Magari sarebbe stata auspicabile una maggior condivisione - sebbene l'assenza di condivisione può anche essere imputabile alla perdita di credibilità del sindacato piuttosto che alla diffidenza dei lavoratori.

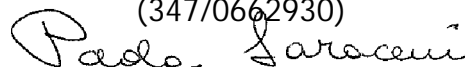
Sarebbe il caso di ricordare a questo sindacato che il malessere dei lavoratori non si risolve con il silenzio, che vi sono legittime richieste da parte di chi opera con l'utenza affinché lo stress che ne deriva, venga debitamente riconosciuto anche in sede economica.

Non è invocando un rigido formalismo che si imbavagliano il disagio e il malcontento dei lavoratori: ma, soprattutto, quando un sindacato si batte per evitare il confronto tra i lavoratori e per indurli al silenzio, tradisce la sua stessa natura e, in qualche modo, sancisce la sua stessa fine.

Il Segretario Nazionale

Paola Saraceni

(347/0662930)

A handwritten signature in black ink that reads 'Paola Saraceni'.